

Analisi della Fondazione Fiba di First Cisl

Credito al consumo, nell'Italia delle disuguaglianze è il Sud a contare di più sui prestiti

Calabria, Sicilia e Sardegna guidano la graduatoria delle regioni in cui è più elevato il rapporto tra indebitamento delle famiglie e reddito medio. In fondo alla classifica le province autonome di Trento e Bolzano. Sotto la media nazionale le regioni del Nord. Nel 2025 l'indebitamento medio pro capite quasi a 3mila euro. Il Taeg sulle nuove operazioni resta al di sopra del 10%

Sono le regioni più povere quelle che ricorrono maggiormente al credito al consumo. E' quanto emerge incrociando i dati sul livello di reddito medio annuale delle famiglie italiane con quelli relativi agli importi pro capite dei finanziamenti erogati. Il quadro che se ne ricava, secondo l'analisi della Fondazione Fiba di First Cisl, non è uniforme su scala nazionale e conferma, anche su questo versante, le forti disuguaglianze economiche tra le regioni italiane.

Il rapporto con il reddito: al Sud i prestiti per il consumo pesano di più

L'analisi evidenzia una correlazione, anche se non sempre lineare, tra reddito medio annuale su base regionale e importi erogati pro capite. Le regioni più ricche, quelle cioè con redditi più elevati – come Lombardia, Emilia Romagna e Veneto – presentano livelli di credito al consumo pro capite medio-alti, ma con un rapporto rispetto al reddito più contenuto, generalmente inferiore al 6% (contro una media nazionale del 6,9%). Diversa la situazione nel Mezzogiorno, dove si registrano redditi medi più bassi (compresi tra 32.000 e 35.000 euro annui) ma livelli di credito al consumo relativamente più elevati, con un rapporto tra credito al consumo e reddito superiore alla media nazionale.

È il caso di Calabria (9,7%), Sicilia (9,4%) e Sardegna (8,5%), dove il ricorso al credito al consumo sembra compensare la minore disponibilità di reddito delle famiglie. All'altro estremo si collocano le province autonome di Bolzano (2,8%) e Trento (4,3%).

Credito al consumo per regione: rapporto tra importi erogati pro capite al 30 giugno 2025 e reddito medio annuale (anno 2023)

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Banca d'Italia (%)

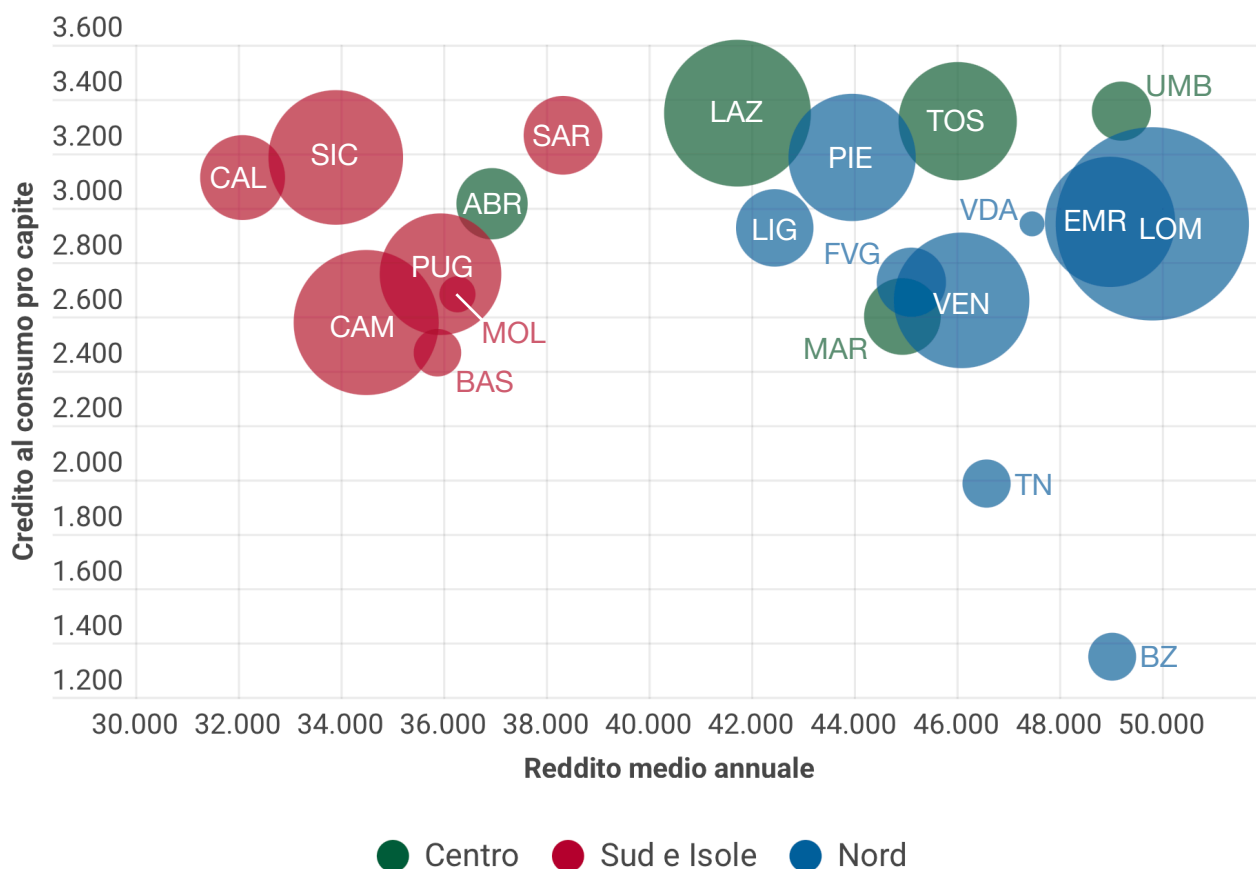
Territorio	Credito al consumo pro capite (euro)	Reddito medio annuale (euro)	Rapporto (%)
Abruzzo	3.013,8	36.951	8,2
Basilicata	2.464,2	35.887	6,9
Calabria	3.108,9	32.091	9,7
Campania	2.581,2	34.499	7,5
Emilia Romagna	2.944,8	48.990	6,0
Friuli Venezia Giulia	2.725,6	45.119	6,0
Lazio	3.350,3	41.732	8,0
Liguria	2.929,2	42.458	6,9
Lombardia	2.942,4	49.814	5,9
Marche	2.599,4	44.945	5,8
Molise	2.678,3	36.277	7,4
Piemonte	3.184,6	43.965	7,2
Prov. Bolzano	1.351,5	49.032	2,8
Prov. Trento	1.985,1	46.585	4,3
Puglia	2.759,2	35.947	7,7
Sardegna	3.266,0	38.333	8,5
Sicilia	3.181,8	33.906	9,4
Toscana	3.322,2	46.022	7,2
Umbria	3.356,5	49.212	6,8
Valle d'Aosta	2.938,4	47.471	6,2
Veneto	2.656,6	46.098	5,8
ITALIA	2.951,7	42.715	6,9

Credito al consumo pro capite: la classifica delle regioni

Se si prende in considerazione l'ammontare di credito al consumo per abitante, il quadro mostra un numero rilevante di regioni con livelli nettamente superiori alla media nazionale (pari a 2.951 euro pro capite).

Credito al consumo per regione al 30 giugno 2025: rapporto tra importi erogati pro capite e reddito medio annuale Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Banca d'Italia (%)		
Territorio	Credito al consumo pro capite (euro)	Popolazione
Umbria	3.356,5	851.954
Lazio	3.350,3	5.710.272
Toscana	3.322,2	3.660.834
Sardegna	3.266,0	1.561.339
Piemonte	3.184,6	4.255.702
Sicilia	3.181,8	4.779.371
Calabria	3.108,9	1.832.147
Abruzzo	3.013,8	1.268.430
ITALIA	2.951,7	58.934.177
Emilia Romagna	2.944,8	4.465.678
Lombardia	2.942,4	10.035.481
Valle d'Aosta	2.938,4	122.714
Liguria	2.929,2	1.509.908
Puglia	2.759,2	3.874.166
Friuli Venezia Giulia	2.725,6	1.194.095
Molise	2.678,3	287.966
Veneto	2.656,6	4.851.851
Marche	2.599,4	1.481.252
Campania	2.581,2	5.575.025
Basilicata	2.464,2	529.897
Prov. Trento	1.985,1	546.709
Prov. Bolzano	1.351,5	539.386

Anche in questo caso le province autonome di Bolzano (1.350 euro circa pro capite) e Trento (1.985 euro circa), registrano valori sensibilmente inferiori alla media nazionale.



Il Taeg sulle nuove operazioni resta al di sopra del 10%

Tassi di interesse: Taeg sul credito al consumo (nuove operazioni) Confronto europeo

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Bce (%)

Paese	giugno 2025	luglio 2025	agosto 2025	settembre 2025	ottobre 2025
Germania	8,26	8,36	8,35	8,27	8,33
Francia	6,41	6,19	6,24	6,23	6,30
Italia	10,15	10,27	10,29	10,24	10,07
Area euro	8,17	8,18	8,25	8,18	8,10